



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**ALLENZA DELLE COOPERATIVE**

e

**CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

PREMESSO CHE:

- A. Alleanza delle Cooperative (di seguito Alleanza) con sede in Roma, Via Torino n. 146, rappresentata dal Presidente, dottore Maurizio Gardini:
- è il coordinamento nazionale costituito dalle Associazioni più rappresentative della cooperazione italiana (AGCI, Confcooperative, Legacoop);
  - con 30.000 imprese associate rappresenta oltre l'85% del mondo cooperativo italiano per persone occupate (1.150.000), per fatturato realizzato (150 miliardi di euro) e per soci (oltre 12 milioni);
  - attraverso le Associazioni costituenti è demandata dal Ministero delle imprese e del Mady in Italy (MiMIT) ad effettuare la Vigilanza sulle società cooperative aderenti ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi";
  - si pone come interlocutore naturale per la Crisi d'impresa anche in ragione di quanto previsto dall'art. 316 del Codice della Crisi e dell'insolvenza;
  - partecipa in qualità di socio fondatore all'Organismo Italiano di Contabilità, demandato ad emanare i Principi contabili nazionali anche per le società cooperative;
  - partecipa, per il tramite delle Associazioni costituenti, all'associazione XBRL Italia che realizza la tassonomia per il deposito dei bilanci delle imprese;
- B. il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC), con sede in Roma, Piazza della Repubblica n. 59, rappresentata dal Presidente, dottore Elbano de Nuccio:
- è l'organismo che ha la rappresentanza istituzionale degli iscritti negli albi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
  - tra le attività di cui all'articolo 29, "Attribuzioni", del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili", sono inclusi: la rappresentanza istituzionale degli iscritti negli albi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; la promozione dei rapporti con le istituzioni e le Pubbliche amministrazioni competenti; la formulazione di pareri, ove richiesto, sui progetti di legge e di regolamento che interessano la professione; il coordinamento e la promozione delle attività dei Consigli dell'Ordine per favorire le iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento professionale; la valutazione e



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

approvazione dei programmi di formazione professionale continua e obbligatoria predisposti dagli Ordini locali e, in generale, anche tramite la Fondazione Nazionale dei Commercialisti, la promozione e lo svolgimento di studi e ricerche, incontri, seminari intesi a favorire lo sviluppo culturale e il perfezionamento tecnico della categoria;

- tra le proprie aree di competenza, ha istituito la specifica area di delega “Società cooperative”;
- intende affermare il proprio impegno civile e sociale mettendo al servizio del settore economico, creditizio e imprenditoriale le proprie competenze e quelle della categoria professionale che rappresenta;
- partecipa in qualità di socio fondatore all’Organismo Italiano di Contabilità, demandato ad emanare i Principi contabili nazionali anche per le società cooperative;
- partecipa in qualità di socio fondatore all’associazione XBRL Italia che realizza la tassonomia per il deposito dei bilanci delle imprese;

C. Alleanza e CNDCEC (le Parti), in data 31 gennaio 2018, hanno già firmato un Protocollo d’intesa e collaborazione che ha dato luogo a gruppi di lavoro e varie iniziative di orientamento che hanno prodotto risultati significativi per i professionisti e le cooperative;

#### CONSIDERATO CHE:

- la continua evoluzione della normativa civile, societaria, contabile e fiscale richiede costante attenzione, soprattutto nei confronti dei modelli aziendali e societari, come quello cooperativo, caratterizzati da molteplici peculiarità;
- in particolare, le riforme della disciplina del Terzo settore e della Crisi d’impresa, l’evoluzione dei principi contabili dedicati alle società cooperative e della normativa inerente alle società tra professionisti, l’evoluzione, sui piani internazionale e nazionale, del contesto politico e del sistema economico nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, nonché le riforme che si annunciano in settori significativi della vita delle imprese, quali la riforma del sistema fiscale e quella della Pubblica amministrazione, rendono necessaria una collaborazione costante tra i principali operatori ed interpreti delle materie citate;
- Alleanza riconosce la categoria dei commercialisti tra gli operatori più qualificati nell’opera di interpretazione e applicazione delle norme cooperativistiche;
- il CNDCEC riconosce la opportunità di elaborare posizioni di interesse per le società cooperative consultando le principali associazioni di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo, al fine di valorizzarne il patrimonio di conoscenze e di informazioni;

#### TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- di consolidare e rinforzare la collaborazione già avviata per condividere studi, ricerche e modelli interpretativi della disciplina delle società cooperative e, più in generale, di tutti i soggetti dell’economia sociale;
- di coinvolgere a tal fine le rispettive articolazioni nazionali, territoriali e settoriali, anche attraverso convegni e momenti di approfondimento, assicurando la presenza di esperti giuridici, economici, contabili e tributari;



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili



- di sviluppare ogni altra iniziativa utile per migliorare la conoscenza e la cultura degli operatori impegnati nel settore cooperativo e nell'economia sociale;
- di costituire, a tal fine, uno o più Gruppi di lavoro, formati da componenti di nomina del CNDCEC e di nomina della Alleanza;
- di costituire un Tavolo tecnico di coordinamento delle attività da realizzarsi, formato da componenti di nomina del CNDCEC e di nomina della Alleanza, la cui partecipazione possa essere estesa ad esponenti delle autorità pubbliche competenti in materia di regolazione e controllo delle cooperative e delle imprese sociali e anche ad esponenti dell'amministrazione finanziaria;
- di concordare di volta in volta gli aspetti organizzativi in relazione alle singole iniziative promosse.

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua stipula e termina il 31 maggio 2026.

Roma, lì 15/06/2023

Il presidente di Alleanza delle Cooperative

*Maurizio Gardini*

Il presidente del CNDCEC

*Elbano de Nuccio*